Anno XLV - N. 316

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 16 novembre 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Continuano le avvisaglie nelle oasi di Tripoli

Attacco respinto a Derna - L'avanzata dei turco-arabi verso Bengasi

La morte d'un capitano dell'84. - Per le famiglie dei morti e dei feriti

L'ordine del giorno del generale Caneva per il genetliaco

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LE NUOVE AVVISAGLIE davanti Tripoli

UN ATTACCO A DERNA - LE LETTERE AI SOLDATI

TRIPOLI, 15. — (Ufficiale) *L'altro pomeriggio, dopo che durante l'azione dell'84.o, l'artiglieria ebbe distrutto la casa da dove il nemico trincerato sparava il maggiore Pisani contrattaccò con due compagnie e snidò dai loro nascondigli gli arabi appiattati. Nel far ritorno alle posizioni gli arabi isolati e nascosti dietro questi, cagionarono alcune perdite.*

Nella sera dello stesso giorno profittando dell'infuriare del vento e dell'acqua il nemico tentò nell'oasi una delle solite azioni, respinta dal forte Hamidiè a colpi di cannone.

Nella notte il saliente di Sidi Messri fu rinforzato e munito di un proiettore elettrico.

Ieri tempo continuamente pessimo e nessuna azione da parte del nemico. Circa a mezzodì, qualche colpo di cannone senza conseguenze verso Sidi Messri.

Le condizioni generali delle truppe, malgrado il cattivo tempo, si mantengono molto buone.

Del nemico poche notizie non essendo state possibili ricognizioni, nè con aereoplani nè con palloni. Si assicura che continuano i rifornimenti di viveri e munizioni dalla frontiera tunisina e questi costituiscono il principale alimento del nemico e la ragione dell'ascendente dei turchi sugli arabi.

A Tripoli, si sa, tutto tranquillo. Continuano però le misure di precauzione nella città stessa e nei dintorni. Si vanno organizzando i varii servizii amministrativi e si provvede regolarmente alla distribuzione dei viveri ai bisognosi.

Da Homs nessuna novità.

A Bengasi la cavalleria durante un'altra ricognizione nell'interno ha scoperto un altro deposito di armi e di munizioni sepolto dai turchi durante la loro ritirata e lo ha catturato.

Le truppe turche si trovano sempre ad El Abiar, ma sembra non riescano a mettere gli arabi contro di noi.

Nella notte dal 13 al 14 Derna venne attaccata dal fronte sud ovest, ma il nemico fu respinto con perdite. Noi avemmo due feriti.

Alla stessa data si ebbe qualche avvisaglia agli avamposti a Tobruk senza perdite. Non pochi dei nostri feriti raccolti in condizioni gravi per lesioni prodotte da proiettili artificialmente deformati, contro le prescrizioni della dichiarazione dell'Aja, 26 luglio 1889, sull'uso dei proiettili deformati ed esplosivi.

Giungono dalle famiglie ai soldati lettere improntate ad alti sentimenti patriottici. Un padre, scrivendo al generale Caneva si dichiara preparato anche a ricevere l'annunzio ferale della morte del figlio, *pieno di dolore, sì, ma orgoglioso che questo fosse chiamato a dare la vita per la Patria.*

L'ordine del giorno del generale in capo

per il genetliaco del Re

ROMA, 15. — (Ufficiale). *Ecco l'ordine del giorno emanato a Tripoli dal Tenente Generale comandante il corpo di spedizione Caneva, l'11 novembre, in occasione del genetliaco di Sua Maestà:*

« Ufficiali e truppe di terra e di mare! Oggi per la prima volta in questa terra, che il vostro valore ed il vostro sangue hanno fatta per sempre italiana, si festeggia il genetliaco di Sua Maestà Vittorio Emanuele III nostro beneamato Sovrano.

« Nel nome venerato ed augusto di Lui voi avete combattuto e vinto per la fortuna d'Italia. Nel nome di Lui voi manterrete ed aumenterete il patrimonio d'onore del quale avete arricchito voi stessi, le armi italiane e la grande patria nostra.

« Ufficiali e truppe di terra e di mare! Dalle vostre trincee vittoriose, dalle vostre batterie inviolabili, dalle vostre navi superbe erompa oggi un grido possente che valichi il mare e che echeggi nel fulgido cielo di Roma: Viva il Re! »

Un buon provvedimento del generale Caneva

Bisogna cacciare via a calci i diffamatori

TRIPOLI, 15. — (Ufficiale). *Essendo qui pervenuti i numeri del* Daily Mirror *del 2 e 7 novembre con fotografie e notizie fabbricate in malafede per dar credito alle pretese atrocità delle nostre truppe e diffamare la loro azione militare il generale Caneva ha fatto ritirare la tessera all'autore di tali corrispondenze.*

Per le domande di soccorso

delle famiglie dei soldati e marinai caduti o feriti

La circolare dell'on. Spingardi

ROMA, 15. — Il ministro della Guerra ha diretto in data di oggi a tutti i sindaci dei comuni del regno la seguente circolare:

« Con decreto di S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri in data 2 novembre, è stata nominata, sotto la presidenza di S. A. il Duca d'Aosta, una commissione centrale per la erogazione dei soccorsi alle famiglie bisognose dei morti e feriti nella guerra italo-turca. Tale commissione, che ha sede presso questo ministero, nella sua prima adunanza, mentre ha deciso di far giungere un pronto soccorso ai feriti, ha inoltre deliberato di elargire subito sussidi alle famiglie bisognose dei militari morti, le quali ne facciano domanda. Le domande in carta semplice dovranno essere inviate a questo Ministero (segreteria della commissione per i soccorsi alle famiglie dei militari morti e feriti in guerra) pel tramite del sindaco, il quale dovrà dare, nel trasmetterle, esatte notizie sulla composizione e sulle condizioni economiche delle famiglie richiedenti, in guisa che la commissione possa farsi un giusto concetto del grande bisogno delle famiglie stesse.

I sindaci dovranno aver cura di portare sollecitamente quanto sopra a conoscenza degli interessati con quel mezzo che crederanno migliore, avvertendoli, anche, che l'invio diretto di istanze alla commissione non potrebbero avere altro effetto che quello di ritardare la concessione del soccorso, non potendo la commissione stessa per ovvie ragioni deliberare se non in base ad informazioni ufficiali.

Il ministro: *Spingardi*.

LE OFFERTE PER LE FAMIGLIE DEI MILITARI ascendono già a 800 mila lire

ROMA, 15. — Dalle notizie pervenute a tutto ieri alla direzione generale della Banca d'Italia le somme versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni in favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente campagna in Tripolitania e Cirenaica ammontano complessivamente a lire 787,685,98.

Gli addetti militari di ritorno

CATANIA, 15. — E' giunto il vapore *Bosnia* con a bordo gli addetti militari esteri, provenienti da Siracusa.

Ripartirà oggi per Napoli.

Il beneficio che reca alla Francia l'occupazione della Cirenaica

PARIGI, 15. — Il *Matin*, a proposito della messa si valore del lago di Tchad scrive:

Finora i trafficanti di schiavi andavano esitare a Bengasi la loro triste merce e comprarsi armi e munizioni di cui si servivano poi contro le nostre truppe. Ora che l'occupazione italiana chiuse la porta dalla quale si operava questo abominevole commercio, sventando così le fosche manovre contro la nostra occupazione nell'Africa centrale il nostro compito si faciliterà singolarmente.

LA CANAGLIA ARABA

arrestata e processata per i recenti assassini

TUNISI, 15. — Il giudice istruttore Dallez continuando la sua inchiesta ha ritenuto provato quattro imputazioni: quella di Abdel Ben Mohamed Ouali, accusato di partecipazione nell'uccisione del brigadiere Franchi e dell'italiano Bianbanco, uccisi in via Sokka, quella di Chadli Ben Amor el Kitri accusato di complicità nell'uccisione di Franchi e quella di Mohamed Ben Abdel Bakkeuli, accusato di complicità nell'uccisione di Franchi e tentativo di assassinio nella persona del brigadiere Baritani; infine quella di Hamila Ben Hassen Ben Mohamed per l'uccisione di Viano Agostino presso la caserma Daussin, e per tentativo di uccisione del padre del Viano.

TUNISI, 15. — Grudt, commissario del quartiere Hafazanine ha arrestato sette indigeni che avevano preso parte all'assassinio di Vanel, e dei suoi tre compagni italiani. Fra questi indigeni si trovano Mohamed Ben Daoud che fu visto mentre infliggeva dei colpi a Vanel e Abdallah Ben Djedeli che fu veduto in mezzo agli uccisori.

Un mutessarif che accusa i greci d'aver ucciso il metropolita di Grevena

ATENE, 15. — *L'Agenzia di Atene* dice: Il valy di Monastir in seguito ad un rapporto del mutasserif di Dervinia, ha diretto un telegramma al Ministro nel quale egli attribuisce l'assassinio del metropolita di Grevena ai briganti greci Zimos e Kracos i quali avrebbero già riparato in Grecia. Questi due individui la cui colpevolezza, secondo il telegramma del valy, è certa, avrebbero assassinato il metropolita in causa a rancori che essi avrebbero nutriti verso di lui per il fatto che egli avrebbe rifiutato di consegnare loro i passaporti per entrare in Grecia.

Bastano le due seguenti circostanze per dimostrare la infondatezza dell'affermazione delle autorità: Primo: I briganti non potevano chiedere i passaporti al metropolita, perchè soltanto i consoli hanno facoltà di rilasciarli. Del resto i rapporti delle autorità alla frontiera greca provano che nessun brigante è passato in Grecia.

Secondo: La contraddizione evidente nel telegramma del valy per l'affermazione nel principio che la colpevolezza dei briganti è certa, ed una espressione successiva in cui si rileva che, secondo le apparenze, autori del delitto sembrano i due briganti suddetti.

La Turchia seguita a fare la voce grossa

SALONICCO, 15. — Il vilajet di Salonicco ha ricevuto l'avviso ufficiale dell'immediata espulsione dei sudditi italiani al primo segno di operazioni militari italiane nel Mare Egeo. Le autorità militari prendono disposizioni contro tentativi di sbarco.

Distribuzione di armi a Smirne

ATENE, 15. — *L'Agenzia di Atene* dice che le autorità ottomane distribuiscono armi alla popolazione mussulmana dei villaggi nei dintorni di Vourla presso Smirne.

Una nota alle potenze estere del governo repubblicano in Cina

SHANGHAI, 15. — Ontinfan ministro degli esteri della repubblica cinese e il suo istituto Niensenjan diressero un appello alle potenze. Essi dicono che la dinastia mancese è divenuta intollerabile. Essa non mantenne le promesse fatte pel passato, nè lo manterrà per l'avvenire come fece finora.

Il popolo non la vuole più. Quattordici provincie si sono ribellate e nomineranno prossimamente l'assemblea nazionale che si riunirà a Shanghai. Esse rispetteranno i precedenti impegni internazionali ed invitano i loro amici stranieri ad intervenire per ottenere l'abdicazione della dinastia mancese, obbligandosi a proteggere i beni, della famiglia imperiale e di tutti i mancesi.

La catastrofe della « Liberté » alla Camera francese

PARIGI, 15. — (Camera dei deputati). — Si discutono le interpellanze sulla catastrofe della *Liberté*. Dopo il discorso del ministro della marina Delcassè, vivamente applaudito si è approvato con voti 402 contro 98 l'ordine del giorno esprimente fiducia nel governo per mettere in luce le responsabilità ad applicare le sanzioni onde evitare che si ripetono simili catastrofe.

Le elezioni parziali del Senato

PARIGI, 15. — L'*Officiel* pubblica un decreto fissante al giorno sette gennaio le elezioni pel rinnovamento parziale del Senato.

Il reggimento « Savoia » a Madrid

MADRID, 15. — L'ambasciatore d'Italia si recò a nome di Re Vittorio Emanuele a visitare il reggimento Savoia di cui il Re è presidente onorario.

Venne ricevuto con gli onori militari.

COME INGHILTERRA E RUSSIA si spartiscono l'influenza in Persia

LONDRA, 15. — Alla Camera dei Comuni rispondendo ad analoga interrogazione sir Edward Grey ha detto che Lecofren il quale fu nominato da Sushter esattore delle imposte nella provincia di Adjerbadjan è suddito britannico e non cittadino francese. Le continue scelte di sudditi britannici in qualità di funzionari nella Persia settentrionale, lascierebbero credere che l'influenza britannica fosse sostituita da quella russa, ma noi potremo confermare tale impressione che sarebbe contraria allo spirito dell'accordo anglo - russo. Sushter è stato informato di questo inconveniente in occasione della scelta di Lecofre. Per l'indipendenza e per l'integrità della Persia bisogna che non si nominino nè russi nè inglesi, come funzionari amministrativi alle frontiere dell'India e della Russia. Cinque ufficiali russi servono fra i cosacchi persiani, ma essi erano già stati arruolati prima dell'accordo anglo - russo. Teoricamente essi potevano essere inviati in qualsiasi parte della Persia, ma nessuno di essi, dopo la conclusione dell'accordo anglo - russo è stato assegnato al territorio compreso nella sfera britannica.

Il trattato non ha bisogno dell'approvazione del " Reichstag „

ma è necessario fare una nuova legge

BERLINO, 15. — La commissione del bilancio del *Reichstag* discusse l'accordo franco-tedesco ed approvò all'unanimità la mozione di Hertling e Mueller Meiningen dicente che l'art. 1 della legge sulle colonie occorre far seguire con art. 2 così concepito: Una legge dell'impero è necessaria per l'acquisto e la cessione di territorio coloniale o parte di esso. Le mozioni presentate dai liberali e dai socialisti chiedenti l'approvazione dell'accordo da parte del Parlamento furono respinte con voti 16 contro 10 della destra e del centro.

L'imperatore e il Kronprinz

Ciò che avvenne dopo la seduta al « Reichstag »

BERLINO, 15. — Guglielmo ha punito suo figlio, il principe ereditario, per la sua strana manifestazione al Reichstag. La sentenza imperiale era del seguente tenore: « Il principe ereditario dovrà fare pubblicamente delle lodi al Cancelliere; ritornerà immediatamente presso il suo reggimento, a Danzica; prima però passerà alcuni giorni di detenzione nei suoi appartamenti ». Questa sentenza fu emanata immediatamente, non appena l'imperatore ebbe sentore di quanto era successo al Reichstag.

Poche ore di riflessione bastarono al principe per decidersi. La sera stessa della memoranda discussione, il principe ed il gran Cancelliere si trovarono al pranzo di Corte, e l'imperatore con la sua abituale accortezza, portò il discorso in guisa di dare modo a suo figlio, ove lo avesse desiderato, di complimentare il Cancelliere. Il principe vi si decise con sufficiente buona grazia, tanto da farsi perdonare immediatamente il resto della pena, cioè gli arresti e il ritorno a Danzica.

Il giorno seguente, il principe ereditario andò su un pallone *Zeppelin*. Egli si era rimesso della emozione del giorno innanzi; tanto che durante il viaggio mandò un caloroso dispaccio a suo padre. Alla sera, poi, decise di andare al Teatro di Schumann, dove davano una rappresentazione dell'*Oreste*. Vi entrò, accompagnato da un piccolo seguito di ufficiali e fu lì che ricevette dai novemila spettatori presenti, uomini e donne, la calorosa manifestazione di cui fu data notizia. Ma l'avere accettato questa manifestazione fu un errore da parte del principe imperiale, per lo meno, agli occhi dell'imperatore. Questi, che è estremamente geloso dele sue prerogativa, si è risentito, perchè il principe si era fatto il rappresentante, sia pure involontario, della immaginazione popolare, in una manifestazione, che indirettamente colpiva il cancelliere. Quindi, l'ordine, che già era stato ritirato, della partenza immediata per Danzica, fu rimesso in vigore.

Cronaca Provinciale

Da PONTEBBA

Per le famiglie dei feriti o caduti a Tripoli

Ci scrivono, 15, (n.):

Prima che le circolari venissero diramate per la Provincia, pure a Pontebba si formava un comitato con a capo il Sindaco ed il delegato della Croce Rossa; Comitato che rimase tutt'altro che inoperoso talchè oggi posso mandarvi la prima lista della somma già raccolta approvata:

Comune di Pontebba lire 1000. — Raccolte tra amici al caffè Bratti lire 42; Alessi dott. Marco lire 10; Englaro cav. Cesare 10, D. Silvio Beorchia 5; Sac. Pasquale Michieli 5; sac. Carlo Della Mea 5; Zardini Pietro 0.50; Filaferro 10; Plazzotta Giacomo 5; Polano Pietro 1; Nascimbeni Pia 5; Colle Luigi e Sig. 5; Bianzan Piet. 2; Sovrano Emidio 1; Zardini Attilio 5; Arturo Zardini 5; Buggi Bulliani 10; Cappellaro Carlo 2; Fratelli Micossi 5; Zanier Pietro 1; Nascimbeni Oliva 2; Faggin Luigi 1; Bresil Pietro 2; Filippino Morocutti 5; Micossi Francesca 5; Novelli Enrico 5; Amedeo Fabrizio 5; Albino Buzzi 5; Antonietta Capellaro 1; Alessi Leonardo 5; Mariuzzi Guido 1; Beniamino Capellaro 1; Fam. Antonio Capellaro 2; Fateschini Quintilio 2; Bianchieri Antonio 5; Favaretti Luigi 1; Umberto Canciani 10; Brig. di Finanza 14.50; R. Carabinieri 9.50; Trevisan dott. Carlo e Zardini 10; Giacomo Borghello 5; Gattinoni Federico 5; Kauffert Odoardo 5; Giuseppe Capellaro 5 Luigi Bratti seconda offerta lire 2; G. B. Comelli 5; Regina Capellaro 2; Caffè Buzzi 5; Borghello Giuseppe 5; Bulliani Maria 1; Silvio Capellaro 3; Eligio Capellaro 1; Zannini Giuseppe 10; Mazzuchelli V. seconda offerta 1.50; Agnola Antero 3; Agnola Luigi 1.25; Buzzi Felice 1.

Raccolte dal signor Luigi Del Ross a Pietratagliata lire 16.10.

Raccolte dal signor Verich Fiorenzo a Studena Alta lire 20; Nascimbeni Giovanni lire 1; Ernesta Di Gaspero 2; Samaro Antonio 1; Tassotto Lorenzo 1; Peccol Elfridio 1; De Candia Maria 2; Buzzi Adamo 1; Del Ross Beniamino 0,50; Marta Antonio 1; Agolzer Mattia e fam. 6; Ortis Maria 0,50; Del Negro Mario 1; Piemonte Giovanni 2; Nascimbeni Michele 0,50.

Raccolte dal signor Carlo Peccol di Antonio nel proprio Opificio:

Antonio Peccol e figlio Carlo lire 20; Brisinello Ezio 1; Capellaro Giacomo 1; Zuliani Giovanni 1; Faggin Guido 1; Candotti Davide 1; Gubbiani Primo 2; Covassi Dante 1; Facchini Lino 1; Manente Roberto 1; Di Piazza Giorgio 3; Di Piazza Teresa 1; Di Piazza Silvio 1; Fruch Giovanni 0.50; Brisinello Enrico 1; Da Colle Giuseppe 0,50; Linda Giuseppe 3; Di Marco Evaristo 0,50; Di Vora Francesco 1; Xulli Giuseppe 1; Orsaria Angelo 2; Ghitschthaller Pietro 1; Del Ross Bortolo 0,50; Vnerich Antonio 1; Cappellaro Albino 2.

Totale ditta Peccol L. 49.

Officine cav. Filippo Morocutti:

Arnaldo ed Ernesta Morocutti lire 20; Filippo cav. Morocutti 5; Eugenia Zanin 1; Pirovano Rodolfo 3; Screm Ezio 1; Pietro Duratti 5; Eliseo Duratti 4; Nascimbeni Ernesto 1; Personale di cucina 3.80; Flora Lodovico 1; Colinassi Roberto 3; Piccottini Vittorio 2; Duratti Luigi 2; Coradossi Pietro 2; Rupil Cesare 3; Duratti Canzio 3; Zanier Domenico 3; Tavosanis G. B. 3; Sovrano Romano 3; David Arturo 1.50; Renier Antonio 1; Sovrano Luigi 1; Menegon Pietro 1; Martina Giacomo 1; Sovrano Daniele 1; Rossi Gioacchino 1.80; De Marchi Arcangelo 0,70; Zanier Amadio 0.70; Dorigo G. B. 0,50; De Marco G. B. 0,50; De Crignis E. 0.40; Candotti Arturo 0,50; Martinis Domenico 0,50; Flora Osualdo 0,50.

Totale Morocutti e dipendenti lire 81.60.

Totale sino ad oggi Lire **1480.25**

E' doveroso riconoscere la spontanea generosità di tanti operai che, cedendo la paga di una giornata diedero più di quanto le loro forze avrebbero permesso dimostrando ancora una volta che questo vecchio cuore italiano è sempre giovane e palpitante di novello entusiasmo.

Si organizzano intanto diversi spettacoli di beneficenza. Domani sera la Compagnia di marionette *Stignani* che da qualche giorno agisce con successo nel salone della Birreria Sport, ne inizierà le serie devolvendo l'intero introito della recita a favore del comitato di soccorso della Croce Rossa.

Dato lo scopo eminentemente patriottico dell'iniziativa, non sentiamo il bisogno di fare appello al cuore della cittadinanza per ottenere un numeroso concorso, un plauso sincero rivolgiamo invece al bravo Stignani che, oltre a regalarci due ore di buon umore, ci offrirà anche il mezzo di versare il nostro obolo, sia pur modesto, a pro delle sventurate vittime della guerra.

Il cartellone annunzia: *Facanapa visibile ed invisibile - Il ritorno d'un ferito da Tripoli*.

Da PORDENONE

Il salvataggio della cuoca del vescovo

Ci scrivono, 15, (n.):

La cuoca del vescovo di Concordia mons. Isola, ha corso ieri sera un grave pericolo.

Mentre ritornava alla Canonica del parroco di Orcenico, ove trovasi ospite il vescovo, la Maddalena Speraventa (così si chiama la cuoca) fu colta da improvviso capogiro.

Mancandole le forze cadde nel fosso che costeggia la strada, gonfio d'acqua e di fango.

Per sua fortuna transitava da quella parte in bicicletta il carradore Francesco Giacobbe di Rorai piccolo, che dopo non poca fatica trasse la disgraziata cuoca dall'incomoda posizione.

Trasportata in canonica, il medico del paese le prodigò le cure del caso.

Giunta comunale - All'Unione Esercenti

Ci telefonano, 15, (notte).

Nella odierna seduta, la Giunta Comunale decise di elargire L. 250 alla Croce Rossa, L. 250 a favore del Comitato Cittadino di Udine; L. 100 alle famiglie bisognose dei richiamati.

Respinse le dimissioni da assessore e da consigliere comunale del sig. Pietro Tommasella.

*** Stasera ebbe luogo l'assemblea dell'Unione Esercenti. Venne deliberato di elargire L. 100 alla Croce Rossa. Si nominarono i tre membri destinati a far parte del Consiglio della Camera di Commercio.

Non ne pubblichiamo i nomi perchè i tre nominati si riservarono d'accettare.

Da SPILIMBERGO

Collaudo e consegna del primo tronco della Spilimbergo-Gemona - Notizie militari

Ci scrivono, 15 (*n.*):

Oggi alle 10, ricevuti dall'ing. cav. Morino e dai componenti l'impresa Ceroni (costruttrice del primo tronco della Spilimbergo - Gemona) giunsero gli ingegneri dell'ufficio manutenzioni e costruzioni delle ferrovie, per ricevere in consegna e collaudare il primo tronco della ferrovia.

Con treno speciale si recarono sino a Pinzano e verso le 13, furono di ritorno.

Il primo tronco fu dunque felicemente collaudato.

Vogliamo sperare che per il prossimo gennaio esso sarà aperto al pubblico non ostante le strade di accesso alle stazioni di Valeriano e Pinzano non sieno ancora in costruzione.

Giova sperare però che a ciò provvedano la Provincia e il Comune di Pinzano.

*** Ieri sera alle 19.25 giunsero una ventina di richiamati della classe 1889 destinati a far parte della 7ª compagnia del 2° reggimento fanteria qui distaccata.

Oggi, alle 6.30, con treno speciale ha fatto ritorno il primo squadrone del 7° lancieri *Milano*, che trovavasi ad Argenta per gli scioperi agricoli.

Da MANIAGO

Consiglio comunale - La questione dei fabbricati scolastici in via di soluzione

Ci scrivono, 15 (*n.*):

Il Consiglio, riunitosi alle ore 19 presenti 16 consiglieri, approvò in prima lettura il bilancio preventivo per l'esercizio 1912, stanziando lire mille per l'erigendo ospitale. Dopo una animata discussione, con voti favorevoli *sette*, contrari *cinque* approvava la massima di costruire *due* fabbricati scolastici, uno dei quali all'ingresso della strada di Pordenone nella braida offerta gratuitamente dal conte cav. dott. Nicolò d'Attimis Sindaco del Comune; l'altro nella località San Rocco salvo a determinare in seguito la situazione precisa. Deliberò in seguito di contribuire con lire duecento a beneficio delle famiglie dei morti e feriti nella guerra Tripolina. Su proposta del cons. dott. nob. Mazzoleni venne approvato l'invio del seguente telegramma a S. M. il Re:

« Consiglio Comunale nella prima adunanza dopo auspicata annessione Tripolitania, invia ossequi devoti V. M. bene augurando prossima fine gloriosa spedizione.

Da REANA del Roiale

Rissa

Ci scrivono, 14, (n.)

Ieri a Zompitta ricorreva l'annuale sagra della Madonna e malgrado il tempo poco promettente vi fu numeroso concorso di gente.

La sera tardi, nell'osteria del signor Antonio Comelli, sindaco del nostro Comune, si ebbe una violenta rissa.

Ecco come si svolse la cosa.

Tra certo Tosolini Beniamino di Rizzolo e alcuni paesani cominciarono a correre parole offensive, dalle parole si passò ai fatti e volavano pugni e bastonate. I carabinieri che erano presenti, cercavano di calmare i rissanti, ma il Tosolini non volle sapere e continuava a tirar botte.

Per troncare la rissa e perchè non succedesse di peggio, la benem. pensò di condurre il troppo bollente giovinotto in domo Petri.

Vuolsi che ad esso sia stato trovato anche uno stile.

Da FANNA

Per acquistare il diritto al voto amministrativo e politico

Ci scrivono, 15, (n.)

Il sindaco avverte che tutti quelli che vogliono dare gli esami per essere elettori politici ed amministrativi debbono recarsi domenica prossima alle ore 16 in municipio. Il pretore ed il cancelliere di Maniago sono disposti a recarsi a Fanna per eseguire detti esami.

On. Municipio di Udine

Da COSEANO

Pro Tripoli

La sottoscrizione popolare indetta dal delegato della Croce Rossa Italiana, sig. Covassi Giovanni, pro famiglie caduti e feriti in guerra, nelle frazione di Cisterna e Maseris è stata chiusa oggi, e trascrivo l'elenco delle offerte relative:

Facini Antonio L. 10 — Cantarutti Ugo 10 — Danielis Daniele 1 — Graffi Lazzaro 1 — Masotti Valeriano 1 — Gabassi Don Antonio 1.50 — Della Vedova Giacomo 1 — Martinella Paolino 1 — Graffi Ovorio 1 — Del Negro Pietro 1 — Federicis Don Valentino 2 — Dell'Asino Biagio 1 — Tomat Giovanni 1 — Martinella Beniamino 1 — Offerte diverse in dette frazioni di Cisterna e Maseris, inferiori alle L. 1, L. 34.90 — Totale L. 68.40.

In seguito pubblicheremo le offerte di Coseano, Coseanetto, Nogaredo e Barazzetto, pure appartenenti a questo Comune.

*** Il bersagliere Vorano Bernardino (11.o regg.) ferito nella battaglia del 23 scorso nell'oasi di Tripoli, è ricoverato nell'ospitale militare di Palermo, è quasi completamente ristabilito, e oggi ha nuovamente scritto ai propri genitori dicendo che in breve spera di ritornare ad abbracciarli.

Al valoroso soldato, anche una volta i nostri auguri.

Attualmente si trovano sul teatro della guerra i seguenti militi, appartenenti al nostro Comune:

Masotti Luigi, 8.o regg. Alpini, Giovanatto Paolo 8.o bersaglieri, Mattiussi Giovanni compagnia di sanità.

E tutti scrivono ai genitori che sono contenti di poter servire la Patria e che sperano di ritornare vittoriosi, fregiati dalla medaglia, a raccontare le bellezze della costa africana, il contegno dei soldati turchi, ed i costumi degli arabi.

Tutto questo, maggiormente dimostra il grande amor patrio e l'alto morale del nostro esercito.

Da CIVIDALE

Fabbrica clandestina di spirito

Ci scrivono, 15, (n.):

Il comando della compagnia delle Regie Guardie di Finanza di Cividale, venuto a conoscenza che nel Comune di S. Leonardo (Slavia) si fabbricava clandestinamente, e su vasta scala, spirito, diede l'incarico al brigadiere Cori di indagare per scoprire i contravventori.

Le indagini non furono lunghe, perchè ieri il brigadiere suddetto con altri dipendenti, recatosi nella località denominata Mileschio di S. Leonardo, procedette al sequestro di una fabbrica di spirito in piena lavorazione, a carico di certo Fanna Giuseppe di Luigi.

Nello stesso giorno, il suddetto brigadiere procedeva alla perquisizione della casa di certa Fanna Antonia, sequestrando alla stessa una rilevante quantità di tabacco di contrabbando.

In un periodo di pochi giorni questa è la seconda fabbrica di spiriti, che viene sequestrata nel Comune di S. Leonardo.

Vada un elogio al bravo brigadiere.

Da FAGAGNA

La Società dei casari in onore di Enore Tosi

La Società dei casari friulani invita i soci ad intervenire alla solenne festa che avrà luogo in Udine il giorno di giovedì 23 corrente alle ore 1 pomeridiane per la presentazione della pergamena da offrirsi dalla associazione dei casari friulani al cav. Enore Tosi.

In tale occasione si terrà un banchetto sociale colla quota di lire due.

S'interessano vivamente i soci a non mancare dovendo ognuno apporre la loro firma sulla pergamena.

L'associazione fa pieno assegnamento sulla solidarietà dei Casari friulani nell'attestare la loro piena simpatia e profonda stima verso il loro vecchio maestro ed emerito ispettore cav. Enore Tosi, intervenendo tutti a questa simpatica dimostrazione.

N.B. La riunione avrà luogo nei locali della Associazione Agraria friulana da dove si unirà per il banchetto.

Le adesioni entro il 20 si ricevono in Fagagna presso l'Ufficio.

Da S. VITO al Tagliamento

Il ferimento di Sesto - Voci che corrono

Ci scrivono, 15, (n.):

Certo Toniut Giacomo di Sesto si buscò una coltellata al ventre, infertagli da tale Milanese Giovanni diciottenne, pure di Sesto.

Un giorno nella casa di uno zio di Toniut questi accusò il Milanese di aver spedita una lettera anonima alla diciannovenne Antonia Milanese.

Il giovane reagì violentemente, insultando l'accusatore; il Toniut gl'impose di uscire.

Il Milanese, fuor di sè, rapidamente estrasse ed aprì un coltello che vibrò con quanta forza potè al basso ventre del Toniut che cadde.

Il feritore si diede alla latitanza; il ferito nel nostro ospedale versa in gravi condizioni.

*** Corre voce che il setificio Piva tra breve si chiuderà non aprendosi che dopo due mesi.

Sarà una vera disgrazia per quelle famiglie che nell'inverno fanno quasi intero affidamento sul frutto del lavoro delle filandiere.

Da MORUZZO

Per i valorosi che combattono in Tripolitania

Ci scrivono, 14, (n.):

Mentre le locali rappresentanze della Croce Rossa hanno amorosamente raccolto e tutt'ora raccolgono fra queste popolazioni buone somme a beneficio dei caduti in guerra e delle loro famiglie, la nostra Giunta Comunale ha testè deliberato e disposto affinchè anche in Moruzzo avesse a celebrarsi una messa solenne a suffragio di quei connazionali, che in luoghi barbari, lungi dalle loro famiglie e dalla patria sparsero il proprio sangue per il bene dell'Italia.

La sacra funzione avrà luogo venerdì nella chiesa parrocchiale di Moruzzo e vi parteciperanno anche le autorità del comune.

Da TOLMEZZO

Si toglie la vita a 85 anni! - Il nuovo pretore

Ci scrivono, 15, (n.):

Ieri l'ottantacinquenne Dell'Oste possidente da Cludinico in quel di Ovaro, gettavasi da una finestra della propria abitazione rimanendo all'istante cadavere.

S'ignorano i motivi che lo spinsero all'insonno proposito.

*** Oggi è giunto fra noi il nuovo Pretore sig. Risso avv. Leonida oriundo da Genova ed ha preso possesso dell'importante ufficio.

Gli diamo il benvenuto.

Da PALMANOVA

Arrivo di richiamati

Ci scrivono, 15, (n.):

Ieri sera giunsero dal distretto di Sacile circa 80 richiamati della classe 89, destinati al distaccamento del 2.o Regg. fanteria.

I coscritti destinati al regg. « Saluzzo » sono giunti ormai tutti ed appartengono ai distretti di Venezia, Rovigo, Ferrara, Cefalù e Bari.

Da CAVASSO NUOVO

Per i morti e feriti in Africa

Ci scrivono, 15, (n.):

Domenica prossima avrà luogo a Cavasso Nuovo una grande festa da ballo, il cui ricavato, detratto le spese, andrà a beneficio delle famiglie dei morti e feriti nelle battaglie contro i turchi. Farà il servizio la distinta orchestra di Fanna unita a quella di Maniago.

Da BUIA

Per i soldati in guerra

Ci scrivono, 15, (n.):

Oggi alle nove si raduna in Municipio il comitato nominato dal sindaco per raccogliere soccorsi per i soldati feriti in guerra.

Speriamo che la popolazione corrisponda con slancio all'invito del comitato.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza ant. del 15 novembre)

Presidente: Turchetti; giudici: Rieppi e Pavanello; P. M. Segato; cancelliere Faleschini.

Quello.... delle caldaie

Sorale Francesco Lorenzo fu Giuseppe, d'anni 39, nativo di Cuneo, in istato di arresto fino dal giorno 8 dello scorsi mese di giugno, è imputato:

1. di aver rubato, in S. Pietro di Ragogna, in una notte imprecisata del mese di maggio a. c. una caldaia del valore di L. 20 in danno di Leone Leonarduzzi; 2. di aver rubato, in Madrisio di Varmo, la notte dal 30 al 31 mese stesso una caldaia del valore di L. 25 in danno di Carlo Tonizzo; 4. di furto continuato commesso a Beano di Rivolto nella notte dal 6-7 giugno a. c. con più atti esecutivi di un'unica risoluzione criminosa, avendo rubato una caldaia del valore di L. 15 in danno di Antonio Mizzau ed altra caldaia del valore di L. 5 in danno di Angelo Biasatto.

L'imputato già condannato altre volte per furto, dice che fa il trafficante girovago in rottami, e che quelle caldaie che gli furono trovate in un sacco rotte ed ammaccate, egli le aveva comperate.

Segue l'escussione dei danneggiati e di Anna Biasotti moglie del Mizzan e Menazzon Luigia, moglie del Biasatto.

Il Tonizzo non riconobbe la propria caldaia e nemmeno la Biasatto, è proprio sicura che fra le caldaie rubate vi fosse anche la sua.

Il P. M. non mantiene l'accusa per il furto al Tonizzo e per quello al Mizzan. Conclude chiedendo che l'imputato venga condannato a 10 mesi e 15 giorni di reclusione, più gli accessori.

Il difensore, avv. Giovanni Baldissera, trova che non vi sia la prova specifica per nessuno dei furti. Chiede l'assoluzione del suo difeso o, subordinatamente, una lieve condanna perchè l'imputato non si curò d'informarsi se le caldaie da lui comperate potessero essere di furtiva provenienza.

Il Tribunale condanna il Serale a 8 mesi e 5 giorni di reclusione con gli accessori.

L'appello di un ubbriaco

Visentini Antonio fu Giuseppe d'anni 35, nativo di Udine, detenuto, venne condannato il 12 ottobre scorso dal Pretore di Latisana a 2 mesi di arresto per ubbriachezza e porto d'arma fuori della propria abitazione.

Nel rapporto dei carabinieri è detto che il Visentini, sconciamente ubbriaco voleva avere denari dalla moglie, ed avendo la stessa rifiutato di darglieli cominciò a gettare i mobili dalla finestra sulla pubblica via. Fu la moglie che mandò a chiamare la benemerita.

Nella perquisizione gli venne trovato il rasoio.

L'imputato è recidivo.

Il suo difensore, avv. G. Baldissera, dice che l'imputato era bensì ubbriaco, ma in casa sua, non già in luogo pubblico. Riguardo al rasoio osserva che è uso generale dei popolani e contadini del Friuli di portare il rasoio con sè per sbarbarsi da soli. Chiede non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Il P. M. trova che l'ubbriachezza era pubblica, poichè l'imputato dava ributtate spettacolo di sè, gettando i mobili dalla finestra.

Chiede la conferma della sentenza pretorile.

Il Tribunale condanna il Visentini a un mese e 10 giorni di arresto, più gli accessori.

Il processo per la tentata estorsione a Giuseppe Mazzaroli

Pres. Arnaldi; giudici: Cavarzerani e Rossi; P. M. Tonini.

A porte aperte

Dopo le dichiarazioni dei periti medici circa quanto è facile immaginare data la natura della causa, si aprono le porte al pubblico che quindi può assistere alle deposizioni dei testimoni.

Giuseppe Carrara e Giulia Beltrame siedono ai lati opposti della gabbia. Giuseppe Mazzaroli sta nella panca degli imputati a piede libero (egli è querelato per adulterio).

I testimoni di questa udienza destano poco interesse e le loro deposizioni possono essere brevemente riassunte.

Dopo una generica deposizione di Angela Mantovani, il sig. Simonetti, maresciallo dei carabinieri in Tolmezzo narra che in contrò in quel comune l'imputato Carrara che era colà per affari e la di lui moglie Giulia. Essi si erano recati a Tolmezzo l'una all'insaputa dell'altro. La Beltrame Giulia asserì d'essersi recata a Tolmezzo per farsi visitare dal dott. Cominotti.

Nadali Pietro, scritturale al Municipio di Mortegliano, ricorda che il Carrara, un mese innanzi al fatto, si recò nel suo ufficio per farsi rilasciare il *nulla osta* per un passaporto per l'America. Non sa della tresca tra il Mazzaroli e la Giulia Beltrame.

Il dott. Italo Salvetti, medico condotto di Mortegliano, dà buone informazioni sui coniugi imputati. Non sa se la nascita dell'ultimo figlio abbia tra di loro fatto sorgere la discordia.

Palmira Boldrin, d'anni 26, affittuale dei Carrara, non vide il Mazzaroli entrare nella loro casa.

Antoniutti Luisa fu Giovanni, d'anni 38, già affittuale dei Carrara e ora dimorante rimpetto la loro casa, vide il Mazzaroli scambiare spesso cenni significanti con la Beltrame affacciata alla finestra.

Pagura Giovanni fu Massimiliano di anni 48 dice d'essere stato interpellato da certo Vesca per la vendita al Carrara d'uno stabile. Eventualmente, il Carrara avrebbe potuto conchiudere l'affare mediante cambiali. Dà buone informazioni del Carrara.

Ferro Giovanni, guardia campestre di Mortegliano, sentì voci asserenti che la casa comperata anni or sono dal Carrara doveva esserlo in parte con i denari di Mazzaroli.

Definisce caritatevole il Mazzaroli che regala ogni settimana del pane ai poveri del paese.

Quando il presidente lo interroga sull'esistenza della tresca, il Ferro si trincera dietro un sorrisetto diplomatico.

Baldani Emilia, fu Cesare, d'anni 52, levatrice, assistette l'imputata Beltrame nei vari parti, anche nell'ultimo. Aggiunge che il Carrara voleva molto bene al suo ultimo nato.

Nobile Giovanni, dice bene dei Carrara dei quali è affittuale. Vide una notte, verso le due, entrare uno sconosciuto nel cortile il quale, vistosi scoperto, se ne andò.

Fortunati Riccardo, d'anni 36, guardia scelta di città, ricorda la denuncia del Mazzaroli e l'arresto dei coniugi. Nella perquisizione operata in casa dei Carrara rinvenne il coltello con il quale il Mazzaroli fu minacciato.

Sentì dire che il Mazzaroli è avaro e dedito alle donne.

Panigadi Giacomo, delegato di P. S., d'anni 56, interrogò i due coniugi subito dopo l'arresto. La Beltrame gli dichiarò che la tresca durava da dodici anni e che il Mazzaroli non aveva mai mantenuto la promessa di darle un po' di quattrini.

Vesca Giuseppe di Luigi, fu intermediario nelle trattative per l'acquisto della casa di cui disse il Paguri. Conferma che il Carrara poteva concludere l'affare con cambiali. Ciò un mese prima circa del fatto.

A questo punto l'avv. Bertacioli insiste per l'audizione di una teste che è ammalata. Il P. M. si oppone. Allora l'avv. Bertacioli solleva un incidente che svolge con la consueta abilità.

Il Tribunale si ritira per deliberare e rimette l'udienza a questa mattina alle dieci.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 15. — Pressione. In Europa la pressione massima è 771 nella Russia meridionale, Transilvania, Boemia e Spagna; minima 745 sull'Irlanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è poco variato al nord e Isole, salito altrove fino a 3 mm. sulle Puglie e Basilicata, temperatura diminuita, venti forti nel primo quadrante sui versanti Adriatico e Jonio, Toscana Umbria, Campania e Sardegna, pioggie in Calabria e Isole, pioggierelle sul Lazio, Abruzzo, Campania e Basilicata, temporali in Sicilia.

Stamane cielo sereno sul Veneto, Emilia, Liguria, e Centro, vario in Piemonte, Lombardia e Sardegna, coperto altrove, piovoso in Sicilia, mare mosso od agitato, barometro 768 al nord 758 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti tra nord e ponente sul Tirreno tra il nord e levante, altrove cielo nuvoloso con pioggie e temporali in Sicilia, tempo vario altrove, mare mosso i agitato sulle coste meridionali.

(Udine 15 novembre)

Ore 8 termometro 10.1 — Massima 15 — Barometro 756 — Stato del cielo Bello — Vento Nord — Pressione Calante.

Stabilimento Tipografico Friulano

LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI
RILIEVI - TRICROMIE - OPERE - GIORNALI - ESECUZIONE PRONTISSIMA

TIPOGRAFIA DEL "GIORNALE DI UDINE,,

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire tutti quegli stampati di composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Ha pure un impianto completo di caratteri e fregi modernissimi per lavori commerciali ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri

UDINE - Vicolo di Prampero 7 - UDINE

Cronaca Cittadina

Comitato friulano di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti operanti in Tripolitania

OTTAVO ELENCO

Somma precedente L. 5644.85
Zambelli dott. Tacito » 15.—
Alessandro Nimis » 30.—
Operai del Saponificio Alessandro Nimis (per sei ore di lavoro) » 32.35
Francesco Dormisch » 100.—
Operai della fabbrica birra Francesco Dormisch » 10.60
Collinassi Edoardo » 2.—
Operai ed operaie dello Stabilimento Luigi Spezzotti » 122.80
Del Re Angelo » 55.—
Beltrame Domenico, Buttrio » 5.—
Raccolte in un banchetto a Ciseriis » 53.40
Solimbergo comm. Giuseppe » 50.—
Fratelli Menazzi » 20.—
Impiegati ed operai del Pastificio Menazzi » 14.—
Govetto Pietro » 4.—
Famiglia Martinuzzi Manin » 20.—
Raccolte nel Comune di Trasaghis » 41.—
Carlini Giuseppe, Sdraussina » 10.—
Co. Vittoria Rubini nata Elti-Zignoni » 100.—
Generale Oro e consorte co. Maria » 100.—
Trani Pietro (in morte di Luigi Botti) » 5.—
G. A. Mentil » 2.—
Elda e Gino Orsetti » 10.—
Giuseppina Morassutti Giberti » 1.—
Anna Gobessi » 1.—
Giuseppe Seitz e sorella » 30.—
Augusto Modonutti » 5.—
Giuseppe Malatia » 5.—
Zoia Marco » 10.—

Raccolte a Scodovacca

Italia Donato Luccardi » 10.—
Luria Fantoni Corone 2.—
Dorigo C. » 10.—
Bianca Chiozza » 5.—
Rizzetto Giovanni » 2.—
Aggio per cambio corone L. 0.85
Famiglia Enrico Raiser » 5.—
Raiser Giovanni » 1.—
Operai della ditta D. Raiser e figlio » 3.80
Pio Miani, farmacista, Nimis » 5.—
Giovanni Milani, farmacista S. Daniele » 10.—

Raccolte a Tavagnacco dalla co. Bianca di Prampero dal Torso

Famiglia ten. Giacomo di Prampero L. 50 — Brida Giuseppe segretario comunale 5 — Don Pidutti Francesco, cappellano 5 — Clocchiatti Pio 5 — Famiglia Zamparo 5 — Famiglia Colle 3 — Stigmayer Amalia 2 — Lucchetta Giuseppina 1 — Zanier Ida 1 — Giacomini Bartolo 1 — Plazogna Andrea 1 — Moro Ernesto 1 — Baschera Giuseppe 1 — Pascolini Battista 2 — Toffolo Giuseppe 1 — Comuzzi Francesco 1 — Toffolo Giuseppe 1 — Clocchiatti Bernardo 1 — Del Fabro Giovanni 1 — Comuzzi Luigi 1 — Monini Luigi 1 — De Lenardo Giovanna 1 — Monini Antonio 2 — Clocchiatti Gio. Batta 1 — Chiandetti Gio. Batta 1 — Ronco Domenico 1 — Di Biagio Antonia 0.10 — Di Biagio Margherita 0.10 — Chiandetti Angelina 0.40 — Ruffini Anna 0.20 — Sacher Luigi 0.20 — Sacher Giovanni 0.20 — Driussi Giovanni 0.50 — Driussi Luigi 0.50 — Casarsa Domenico 0.50 — Bertoldi Giovanni 0.60 — Mansutti Giosuè 0.20 — Vaccaro Battista 0.20 — Vaccaro Giacomo 0.50 — Mansutti Vincenzo 0.50 — Cristofoli Dante 0.50 — Cristofoli Giacomo 0.40 — Cristofoli Giuseppe 0.30 — Cristofoli Giuseppe 0.20 — Driussi Alessandro 0.50 — Driussi Sebastiano 0.50 — Balzano Giovanni 0.40 — De Giorgi Giacomo 0.45 — De Biagio Pietro 0.25 — Cuberli Luigi 0.25 — Cuberbi Fabio 0.20 — Ruffini Natale 0.30 — Piccini Giovanni 0.25 — Piccini Maria 0.20 — Chiandetti Giuseppe 0.30 — Balzano Antonio 0.60 — Gressani Rosa 0.20 — Gressani Luigi 0.20 — Clocchiatti Elena 0.40 — Fanzutti Francesco 0.35 — Colautti Pietro 0.65 — Clemente Antonio 0.20 — Pigani Giovanni 0.50 — Zampa Pietro 0.10 — De Giorgi Francesco 0.30 — Giacomini Francesco 0.50 — Ronco Giuseppe 0.65 — Clocchiatti Luigia 0.20 — Famiglia Clocchiatti 0.70 — Clocchiatti Giuseppe 0.50 — Piccini Luigi 0.50 — Peressotti Luigi 0.60 — Del Fabro Giovanni 0.30 — Balzano Caterina 0.50 — Marcuzzi Giuseppe 0.20 — Comuzzi Antonio 0.50 — Comuzzi Anna 0.30 — Moro Domenico 0.40 — Moro Giuseppe 0.60 — Fanzutti Giuseppe 0.30 — Rizzardi Luigi 0.20 — Giacomini Francesco 0.50 — Balzano Guglielmo 0.25 — Colautti Luigia 0.50 — Colautti Antonio 0.40 — Cristofoli Giacomo 0.40 — Casarsa Carlo 0.30 — Gressani Luigi, cursore comunale 2 L. 120.50

Totale L. 6674,15

(*Continua*)

BOLLETTINO MILITARE

I seguenti ufficiali sono comandati in servizio di Stato maggiore:

Cabiati Aldo, capitano 8.o alpini (comandante comando divisione territoriale di Genova) comandato divisione territoriale Ancona.

Tacoli Paolo, capitano reggimento cavall. Alessandria (id. id. id. Verona), comandato divisione cavalleria Friuli.

I seguenti tenenti sono promossi capitani:

Testa Umberto, 5.o alpini destinato all'ottavo alpini a scelta;

Jachia Marco 60.o fanteria, id. al secondo fanteria;

Negri Luigi, 6.o alpini (comandato comando ottavo corpo armata) destinato ottavo alpini a scelta, continuando comandato come sopra;

Benussi Francesco ottavo alpini id. 6.o; Tempia Ferdinando 4. alpini id. ottavo alpini; De Campo Secondo 45.o fanteria id. secondo fanteria; Picone Domenico 12.o Saluzzo id. 13 Monferrato; Costa Reghini Guido secondo Savoia cavalleria, id. 13.a Monferrato.

Nella ricorrenza del Genetliaco di S. M. il Re il Colonnello Trianello cav. Leopaldo comandante il secondo reggimento fanteria venne nominato ufficiale della corona d'Italia; Tombesi Raul maggiore ufficio fortificazioni di Udine venne nominato cavaliere; Scalettaris Ugo capitano del genio a disposizione comandato all'ufficio fortificazioni di Udine idem.

Ufficio Provinciale del Lavoro

Ieri alle 10 ebbe luogo l'annunciata seduta dell'Ufficio, nella quale venne svolto l'ordine del giorno già pubblicato.

Presiedeva il senatore di Prampero ed erano presenti i signori: Cristofori avv. Antonio, Brosadola avv. Giuseppe, Candolini avv. Agostino, De Mattia Giuseppe, Piemonte dott. Ernesto, Canciani Luigi, Paoloni Giovanni, Savio Silvio e Bosetti Arturo. Segretario Migliorini.

Giustificati: Morpurgo che si trova a Roma, avv. Coren per malattia, ing. Sergio Petz, dott. Rubini, Coccolo e de Brandis per altri impedimenti.

Il saluto ai combattenti a Tripoli

Il presidente senatore di Prampero dice:

«Prima di dar principio ai nostri lavori credo di dover rivolgere un saluto ai nostri prodi fratelli che combattono in terra straniera per l'onore d'Italia e per la sua gloria. Invito i colleghi ad alzarsi in segno di adesione». Tutti si alzano.

Comunicazioni

La medaglia d'oro all'Ufficio di Udine

Si passa quindi al primo oggetto dell'ordine del giorno: Comunicazioni della presidenza.

Viene data partecipazione che alla Esposizione di Torino l'Ufficio provinciale del Lavoro fu premiato con la grande medaglia d'oro.

Il nostro Ufficio fu l'unica istituzione di questo genere che ottenne questa straordinaria onorificenza.

Per un'industria femminile a Casarsa

Il sacerdote Giovanni Stefanini di Casarsa in data 20 luglio a. c. si rivolsè all'Ufficio perchè cercasse di istituire un'industria che desse lavoro a 100 donne.

Il Comitato si occupò subito della cosa. Dapprima pensò di istituire una scuola di merletti sull'esempio di quanto fanno la contessa di Brazzà a Brazzacco e la signorina Nigris a Fagagna. Si dovette però rinunciare a questa idea non trovandosi a Casarsa nessuna signora che voglia mettersi alla testa dell'istituzione.

Si sono quindi chieste informazioni a Pederobba presso le Canossiane e a Bologna presso l'*Aemilia Ars* per i ricami.

Vennero pure chieste informazioni a Conegliano presso una industria privata per la lavorazione dei vimini.

L'Ufficio nutre fiducia che l'istituzione di un'industria femminile a Casarsa sarà quanto prima un fatto compiuto.

La nomina del vicepresidente

Il conte Enrico de Brandis, rappresentante la classe padronale non avendo accettato la carica alla quale era stato eletto nella precedente seduta, si accetta la rinuncia e si passa a nuova elezione.

Dopo due votazioni riesce eletto il signor Morassutti con 6 voti.

Nomina di un nuovo commissario

Insistendo il dott. Domenico Rubini nelle sue dimissioni da Commissario dell'Ufficio, si passa a nuova elezione.

Nella prima votazione l'ing. Petz ottiene 4 voti, 3 schede sono bianche, altri ottengono uno o due voti.

In seconda votazione nessun nome ha più di tre voti. Respinta la proposta di votare ancora per nomina libera si procede alla votazione di ballottaggio fra Brosadola, Piemonte e Pitotti.

Riesce l'avv. Brosadola con 6 voti.

Erogazione della somma votata dal Consiglio provinciale

L'Ufficio dà voto favorevole al parere che la somma di lire mille votata dal Consiglio provinciale a favore delle istituzioni che si occupano a vantaggio degli emigranti sia divisa in parti eguali di L. 500 l'una fra il Segretarato dell'Emigrazione e il Segretariato del Popolo, sebbene il primo faccia un lavoro quasi doppio del secondo.

Gli Uffici mandamentali

Si approva di prorogare fino al 30 giugno 1912 il periodo di esperimento per i due Uffici Mandamentali di Pordenone e Tolmezzo.

Le condizioni dei coloni e della piccola industria

Sulla relazione dell'inchiesta sulle condizioni dei coloni e sulle piccole industrie a domicilio, sorge animata discussione.

Si approva la formula per il questionario di carattere generico per ogni Comune.

Il bilancio pro 1912

Senza osservazioni si approva il bilancio preventivo per il 1912.

Ristampa dell'opuscolo popolare

Si approva che venga ristampato l'opuscolo popolare ma con altra forma per quanto riflette l'esposizione della materia.

Esaurito l'ordine del giorno la seduta viene levata alle 12.10.

Le elezioni avvenute ieri all'Ufficio provinciale del lavoro meritano una breve illustrazione. Come i lettori hanno veduto al posto di due liberali furono eletti due clericali. Il signor Morassutti sostituisce alla vice presidenza il conte de Brandis e l'avv. Brosadola il dottor Rubini al posto di commissario da cui s'era dimesso.

L'ufficio provinciale del lavoro è composto di 19 membri. Ieri ne erano presenti dieci; sei, tutti liberali, hanno giustificato la loro assenza. Fra i dieci presenti una metà era formata di clericali; l'altra metà di radicali, liberali e socialisti.

Le due elezioni furono faticose; si dovette procedere a vari ballottaggi — e finalmente con 6 voti contro 4 riuscirono i due clericali. Da quale parte è venuto il voto che ha rimesso in una carica pubblica l'avv. Brosadola? Non ci importa sapere. Quello che importa di dire e di contestare è questo: che, per l'assenza d'un forte gruppo liberale, i clericali riuscirono a farsi eleggere con un voto che potrebbe magari essere d'un socialista (*vade retro satana!*) e che vanteranno d'aver avuto un successo, in un consiglio di diciannove membri, per aver ottenuto cinque voti (i clericali) più uno vattelapesca chi sia; ma non può essere apertamente favorevole ai campioni del clericalismo. Padrone il clericalismo di credere con simili votazioni (cinque più uno) di riabilitare le proprie creature; ma padroni anche noi di dire che simili elezioni sono una vera burletta; e di soggiungere che male si provvede all'avvenire d'una istituzione moderna e democratica, lasciandovi infiltrare il partito confessionale, in concorrenza, quando per avventura non d'accordo, col partito socialista.

Una conferenza internaz. a Trieste

Le solite manovre della Veneta contro Udine

Ora vorrebbe portarle via il nuovo treno di lusso per favorire il suo tronchetto da San Giorgio a Portogruare

Nei giorni 29, 30 novembre e 1.o dicembre, su invito del Lloyd e di quella Camera di commercio sarà tenuto a Trieste il Congresso europeo degli orari ferroviari colla partecipazione di qualche centinaio di rappresentanti delle principali imprese di trasporto.

In proposito il *Veneto* di Padova si dice in grado di dare notizie importanti.

I rappresentanti della Società Veneta interverranno a detta conferenza con due proposte: una riflette l'istituzione di un treno diretto da Venezia-Mestre per Trieste in diretta coincidenza con il treno diretto da Roma che arriva a Mestre alle ore 4.30 circa in modo che dello stesso potranno approfittare pure i viaggiatori in arrivo a Mestre col direttissimo da Milano. Tale treno diretto arriverebbe a Trieste alle 8 circa, mentre ora il primo treno diretto arriva a Trieste alle 10.40.

L'altra proposta riflette il passaggio del treno di lusso proveniente da Vienna per Cervignano anzichè per Cormons allo scopo di ottenere una abbreviazione del percorso, tale da consentire a detto treno di arrivare a destinazione quasi un'ora prima.

Vedremo, conclude il *Veneto*, quale accoglienza verrà fatta a queste due proposte veramente importanti.

Vogliamo credere che i signori rappresentanti del commercio di Udine non si lascieranno cogliere impreparati, come è toccato altra volta, ma si leveranno a difendere gli interessi della città e della provincia, nuovamente minacciati dall'ingordigia d'una Compagnia ferroviaria che pure ha trovato e trova qui lauti aiuti per poter fare eccellenti guadagni.

Contrabbando di guerra

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministro Nitti il seguente telegramma:

« Turchia primo novembre ha notificato ufficialmente all'ambasciata tedesca in Costantinopoli, che considera contrabbando di guerra soltanto le armi da fuoco di ogni natura, le munizioni da guerra, gli effetti d'equipaggiamento militare d'ogni genere e tutto ciò che senza manipolazione può servire immediatamente all'armamento marittimo e terrestre.

Il ministero degli esteri interessò la ambasciata suddetta di prendere formalmente atto della surriferita dichiarazione che elimina dubbi circa i limiti antecedentemente stabiliti nella materia dal governo turco ».

Un facchino che oltraggia un vigile urbano

Ieri alle ore 14.40 in Piazza Umberto I. il facchino Antonio Gressani si divertiva al bersaglio con un fucile carico a turaccioli, mirando verso la folla.

Il vigile urbano Linda lo invitò a smettere, ma il Gressani rispose con arroganza facendo seguire alle parole alcuni gesti oltraggiosi all'indirizzo del vigile stesso, che perciò lo invitò a seguirlo in questura, ove l'oltraggiatore venne trattenuto e dichiarato in arresto.

E' morto!

Oggi è morto quel povero Agostino Raineri che ieri, nei pressi di Galleriano era stato travolto sotto un carro da un paio di buoi impauriti dall'improvviso sopraggiungere d'un automobile.

Teatro Sociale - Novo Cine

Questa sera verrà rappresentato il dramma storico: *Anna Bolena*.

Colossale film della lunghezza di 800 metri a colori naturali Pathè, protetta dalla legge sui diritti d'autore.

Precederà la interessante cinematografia dal vero: *Th eBrothers Bells* giocolieri acrobatici.

Chiuderà il programma la scena comica: *Una colazione senza profitto*.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 18.

Beneficenza

Il sig. Battisti Gio. Batta per onorare la memoria dell'amatissima sua mamma Ortensia Battisti Costantini elargì lire 100 alla Società protettrice dell'Infanzia.

Al generoso benefattore, la Presidenza dell'Opera Pia beneficata porge i più sentiti ringraziamenti.

In morte di Wertheimer cav. Daniele: Stua Odorico di Trieste lire 10; Dedini Giuseppe lire 10.

Nel terzo anniversario dalla morte del generale Sante Giacomelli: Frontini Luigi lire 10.

ANTAGRA BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano 10

o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o

Vedere in IV pagina il romanzo: LA COLLANA DELLA REGINA

Recentissime

Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La situazione a Bengasi
Gli arabo turchi preparano un attacco?

ROMA, 15. — La *Tribuna* ha da Tripoli che autorevoli persone giunte colà da Derna e da Bengasi hanno detto che da alcuni giorni, dopo un periodo di calma in questa ultima città, le nostre vedette lungo i posti avanzati, cominciano a segnalare continua apparzione di gruppi di nemici. Masse promiscue di soldati turchi e di arabi.

Il nemico si sposta continuamente da un punto all'altro del deserto, recando con se alcuni pezzi di artiglieria, ma fino ad ora il movimento si è intensificato verso levante, dove la struttura del terreno, frammisto ad oasi con vegetazioni foltissime e da striscie sabbiose che si insinuano tra oasi ed oasi, permettono di giuocare di audacia e di preparare degli agguati ai nostri danni.

In queste giornate di attesa, non sono mancate avvisaglie, che hanno avuto per noi esito favorevole. Alcune pattuglie di arabi, avanzate a scopo di esplorazione delle posizioni a contatto coi nostri avamposti, colpite dai nostri plotoni misti di fanteria e di bersaglieri, scomparvero, gettando nella fuga contro i nostri alcuni colpi di fucile alla cieca. I nostri dopo il fatto d'arme, percorsero in tutte le direzioni i luoghi dello scontro e rinvennero una diecina di morti nel campo nemico e molti feriti, una cinquantina circa. Questo primo attacco che non usci dai limiti di una scaramuccia degli avamposti, volse tuttavia come protesto per iniziare l'allargamento graduale del fronte delle nostre truppe, col duplice obbiettivo di conquistare posizioni più avanzate e sgombrare la maggior parte possibile dell'oasi dai nemici, ed infatti da alcuni giorni le nostre truppe hanno fatto un grande passo avanti, si sono trincerate in una linea formidabile, conquistando a poco a poco il pozzo di Guarsie e la regione Anevasi, posizioni che sono ora occupate da batterie di montagna, e sezioni di mitragliatrici, cui sono aggregati squadroni di cavalleria che quotidianamente compiono ricognizioni importantissime.

Gli attacchi dei turco-arabi però sono continui. Giorno e notte truppe regolari, protette dalla cavalleria beduina investono ora questa, ora quella delle nostre posizioni e non si scoraggiano mai. I nostri le respingono regolarmente ogni volta, infliggendo loro perdite gravissime. Alcuni giorni fa furono fatti prigionieri due ufficiali turchi che feriti, erano stati abbandonati sul campo di battaglia. Essi, dopo che i nostri sanitari li ebbero accuratamente medicati, fecero intendere che tutte queste scaramuccie sono il preludio di una vigorosa azione su tutto il nostro fronte, azione che si va preparando nell'attesa di nuovi rinforzi dall'interno, specialmente di elementi beduini.

Recentemente fu arrestata una carovana di 100 camelli, buoi e pecore che moveva da un gruppo di fattorie situate oltre le nostre trincee verso l'interno.

Nella notte del 10 novembre, un beduino strisciando sotto le nostre trincee di Sidi Daud tentò di pugnalare alle spalle una sentinella del 60.o fanteria, che fortunatamente accortasi in tempo dell'attentato riuscì ad atterrare il traditore con un colpo di baionetta.

Nei giorni scorsi giunse a Bengasi il duca degli Abruzzi a bordo della *Vettor Pisani*. Egli scese a terra e fece il giro delle trincee, accolto dai soldati con giubilo indescrivibile. Nella visita il Duca che si mostrò soddisfattissimo di quanto si era fatto e del morale altissimo delle truppe, era accompagnato dai generali Briccola ed Ameglio.

Il Duca ripartì quasi subito alla volta di Taranto.

A Derna, dove regna la calma pare che abbiamo conquistata la simpatia dei senoussi. Il capo delle tribù residenti a Derna benedisse in pubblica piazza, con grande solennità alla presenza dei capi delle tribù di Brassa di Abdat e di Adalli, le truppe italiane.

Nel giorno del genetliaco del Re la cerimonia si ripetè ed il capo delle tribù dei senoussi salutò con somma riverenza il tricolore italiano. In molte moschee si predica la fedeltà verso l'Italia e si esorta la popolazione a consegnare le armi. Il corrispondente riferisce, ma a semplice titolo di cronaca, che un arabo fedele sarebbe stato inviato dal generale Briccola nell'oasi di Cufra per trattare col capo dei senoussi Sidi Mohamed Sceriff, viste le buone disposizioni che quella setta mostra verso l'Italia.

Le medaglie d'oro ai due regg. che si distinsero nelle battaglie del 23 e del 26
La morte d'un capitano dell'84.

ROMA, 15. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli: La notizia del conferimento della medaglia d'oro all'11.o bersaglieri e all'84.o fanteria produsse nella giornata tranquilla e piovosa di ieri, una viva e lieta commozione in tutto l'Esercito; ma questa fu turbata dalla perdita di un valoroso ufficiale avvenuta proprio nella guerriglia di ieri l'altro agli avamposti. Mi sono recato ad intervistare i colonnelli dei due reggimenti gloriosi di Sciarra Sciat e ho trovato il colonnello Spinelli ancora commosso per l'eccezionale meritato onore toccato al suo reggimento. Il colonnello aveva pensato di raccogliere ieri l'altro sera intorno alle casette presso le trincee, ove ha sede il comando del reggimento gli ufficiali e le compagnie di riserva per comunicare il glorioso riconoscimento e la benemerenza dell'84.o fanteria. Senonchè, la gioiosa commozione degli ufficiali e soldati si mutò in tristezza alla improvvisa notizia della morte di un capitano.

Questo era uscito dalle trincee per ricognizioni dei dintorni della scuola di agricoltura, ricognizioni che avevano dati ottimi risultati. La quarta compagnia comandata appunto dal capitano del quale ho il dovere di tacere il nome, finchè la famiglia non sia avvisata aveva avuta una piccola scaramuccia con il nemico ed aveva compiuta sotto il fuoco dei turchi una brillante operazione, di prendere e di portare fino alle nostre trincee un cannone turco.

Verso le 18 mentre le truppe in ricognizione stavano per rientrare, il capitano visto che i nemici erano quasi scomparsi si volgeva verso i soldati ordinando: cessate il fuoco, in quell'istante una palla gli attraversò la gola e uscì dalla nuca fulminandolo. La compagnia portò pietosamente il cadavere del povero capitano alle trincee e lo vegliò con religioso compianto.

Il colonnello Spinelli ha detto che il capitano era amato da tutto il reggimento ed era uno dei più colti e valorosi ufficiali dell'84.o.

La dolorosa notizia ha indotto il colonnello a rinviare la festosa celebrazione del sommo premio conquistato dal reggimento. Egli si è limitato a diramare un eloquente ed entusiastico ordine del giorno annunziando agli ufficiali e soldati l'onorificenza.

Il colonnello Fara dell'11.o, appena ricevuta la partecipazione la comunicò in grande rapporto dinanzi alle trincee a tutti i suoi ufficiali e soldati, ai quali lesse il dispaccio e pronunciò poche parole commosse. Le truppe acclamarono con altissimi urrah.

Shrapnels turchi come al solito innocui sono caduti anche ieri in città, sul mercato del pane e sulla caserma di cavalleria.

Un generale propone la distruzione dell'oasi di Tripoli

ROMA, 18, (notte). — Un tenente generale, che si dice in attività di servizio e che è spiacente che il suo alto grado non gli permetta di rivelarsi, scrive alla *Tribuna* una lettera dando alcuni consigli relativi alla guerra nell'oasi di Tripoli.

Lo scrivente nota come l'oasi tripolina sia un'accidentalità militare della peggiore specie per le nostre truppe. Essa fraziona in modo deleterio ogni reparto, costringendo i soldati a sfilare a uno a uno sotto il fuoco del nemico protetto da mille nascondigli. In tal modo trentamila uomini sono inattivi dinanzi a tre o quattromila.

La sfinge di quest'oasi merita una soluzione, divisa in due parti: la prima immediata, la seconda mediata.

Occorre innanzi tutto la distruzione completa dell'oasi di modo che i nostri soldati possano dominare interamente il teatro della guerra sino al deserto. Dopo di ciò occorre la costruzione di una ferrovia non ridotta, a sistema Decauville, sino al limitare dell'oasi. Desta ferrovia, oltre accelerare i nostri successi militari, recherà agli indigeni i primi benefici effetti della civiltà.

La situazione a Gerusalemme si aggrava

ROMA, 15, (notte). — Il *Corriere d'Italia* ha da Gerusalemme che la fase acuta della guerra fa sentire anche colà la sua ripercussione. Anche volendolo, è dubbio che il governo ottomano possa frenare i torbidi della città e del contado.

Le false notizie di vittorie turche esaltano il popolo che prorompe in dimostrazioni anticristiane.

Più di cinquecento persone si sono rifugiate nell'ospizio di Terrasanta.

Il più leggiero e il più pesante dell'aria

MILANO, 15. (notte). — Oggi Celestino Usnelli volò su Milano con il suo dirigibile.

Di conserva al dirigibile volava un monoplano.

100 mila mantelline impermeabili

ROMA, 15. — Il *Messaggero* ha da Tripoli, 14: Il ministro della Guerra con lodevoli criteri di previdenza ha inviato colà circa 100,000 mantelline impermeabili che il Comando ha sollecitamente distribuito tra i soldati in Tripolitania e Cirenaica. Le mantelline che coprono i soldati fino sopra l'addome sono state accolte con la più grande soddisfazione dalle truppe.

La vittoria della radiotelegrafia
Stambio di dispacci fra Marconi e De Martini

ROMA, 15. — In occasione della inaugurazione del servizio pubblico, tra la stazione radiotelegrafico di Massaua e Mogadiscio, il comm. Guglielmo Marconi ha ricevuto il seguente telegramma dal sen. De Martino, governatore della Somalia Italiana:

Mogadiscio, 13 novembre.

Inaugurando mirabile opra compiuta dalla Regia Marina, ricordo quando ella nel 1895, me presente iniziava la trionfale, ma allora timida sua scoperta. Il nostro pensiero oggi si unisce alla nostra patria, soggiogando l'immenso spazio.

Firmato: *De Martino.*

Al quale telegramma il comm. Marconi ha così risposto:

Al senatore De Martino — Governatore della Somalia Italiana — Mogadiscio.

Ringraziola vivamente per il cortese telegramma compiacendomi del suo buon ricordo e del buon esito ottenuto dalla radiotelegrafia, tanto intelligentemente impiegata dalla Regia Marina ai vantaggi del progresso e della civiltà.

Firmato: *Guglielmo Marconi.*

La clamorosa soluzione della vertenza degli studenti di Padova con l'on. Musatti
Una battaglia in un caffè

VENEZIA, 15, (notte). — La vertenza tra gli studenti di Padova e l'onor. Musatti ebbe oggi una soluzione inaspettata e clamorosa. Sorvoleremo sulle recenti fasi della vertenza stessa che i lettori già conoscono.

Gli studenti avevano dato per oggi alle 11, un appuntamento all'on. Musatti, al Caffè Florian.

Ma l'on. Musatti mancò all'ora fissata.

Avvertiti telegraficamente, una ventina di studenti presero subito il treno per Venezia. Appena giunto, saputo che l'on. Musatti si reca abitualmente a prendere il Caffè al *Trovatore* in Campo San Bortolomeo, vi si recarono capitanati dallo studente Cesarano.

Questi entrò nel caffè e invitò l'on. Musatti ad uscire per definire la vertenza.

Ma il deputato socialista rispose di non volersi scomodare. Allora il Cesarano gli lasciò andare due schiaffi.

Fu il segnale della battaglia. Gli studenti entrarono in massa nel caffè ove si scontrarono con i numerosi amici all'on. Musatti. Tavolini, tazze, bicchieri volarono per aria.

Intervennero guardie e carabinieri a sedare il tumulto.

Uno studente rimase ferito più tosto gravemente da un colpo di bastone e fu condotto alla guardia medica per farsi visitare.

L'on. Bettolo entusiasta dell'impresa tripolina

ROMA, 15, (notte). — L'on. Bettolo dirige ai giornali una sua dichiarazione tendente a smentire alcune interviste attribuitegli, e riaffermante il suo entusiasmo per l'impresa tripolina e l'ammirazione per il valore e il coraggio dei marinai e dei soldati.

La morte d'un patriotta

MILANO, 15. — E' giunta la notizia che a Tregnago è morto l'avv. Giovanni Battista Alessi, presidente della Società umanitaria, vecchio patriotta.

Era nato a Verona, ma da molti anni viveva a Milano ove copriva numerose cariche pubbliche. Aveva 74 anni.

Calma a Salonicco

COSTANTINOPOLI, 15. — La città di Salonicco è calma. Il colera infierisce gravemente nella regione di Serres.

L'adesione della Russia al trattato franco-tedesco

PARIGI, 15. — Una nota ufficiosa dice: Alcuni giornali nei loro resoconti della commissione degli affari esteri hanno detto che l'adesione della Russia alla convenzione franco-tedesca era attesa da un momento all'altro. Noi crediamo di dover fare noto che secondo le dichiarazioni del ministro degli Esteri questa adesione già acquisita, in massima, è consacrata in un atto che è atteso prontamente a Parigi; ed il cui invio è stato ritardato per l'assenza dell'Imperatore da Pietroburgo.

Il Re di Serbia a Parigi

BASILEA, 15. — Il Re di Srbia è qui giunto; e si propone di ripartire giovedì per Parigi.

Falsi allarmi a Lisbona
Il portoghese è calmo ognor

LISBONA, 15. — Tutto il Portogallo è calmo. Le notizie allarmanti sparsesi ieri sono prive di fondamento. Corre voce che nel messaggio del 16 al Parlamento si tratterà la questione delle congregazioni religiose.

Sinkiecvircz sta bene

PIETROBURGO, 15. — L'incidente di Sinkiecoiz fu esagerato. Lo scrittore venne ferito leggermente alla fronte.

Egli trovasi in ottime condizioni.

Un'altra disgrazia all'aerodromo di Johannisthal

JOANNISTHAL, 15. — L'aviatore Pietschker si sollevò stamane a bordo del monoplano. Dopo pochi minuti di volo precipitò dall'altezza di 20 metri rimanendo ucciso.

Arte e Teatri

Gemma Caimmi al Sociale

Vengono annunciate alcune recite della compagnia drammatica Gemma Caimmi diretta da Ettore Berti. Entrambi questi due geniali artisti godono le simpatie del pubblico udinese avendo sempre recitato con felice successo nei nostri teatri. E' quindi certo che anche le poche recite che daranno questa volta verranno coronate dal più lieto esito.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 6 al 12 novembre (dazio compreso)

Cereali		al q.le	
Frumento	da L.	27.—	a 28.—
Granoturco giallo	»	22.50	» 23.35
» bianco	»	21.30	» 21.75
Cinquantino	»	—.—	» —.—
Avena	»	19.25	» 19.75
Segala all'ett.	»	14.10	» 14.50
Sorgorosso »	»	—.—	» —.—
Legumi			
Fagiuoli alpigiani	da L.	—.—	» —.—
» di pianura	»	30.—	» 40.—
Patate	»	9.50	» 11.—
Castagne	»	11.—	» 20.—
Riso			
Riso qualità nostrana	»	41.—	» 46.—
» giapponese	»	36.—	» 37.—

Carni all'ingrosso)			
Carne di bue (p. m.)	da L.	—.—	» 190.—
» vacca (p. m.)	»	—.—	» 170.—
» vitello (p. m.	»	—.—	» 135.—
» porco (p. m.	»	—.—	» 124.—
Pollerie		al chil.a	
Capponi	da L.	—.—	a —.—
Galline	»	—.—	» —.—
Polli	»	—.—	» —.—
Tacchini	»	—.—	» —.—
Anitre	»	—.—	» —.—
Oche vive	»	—.—	» —.—
» morte	»	—.—	» —.—
Uova (al cento)		14.—	» 14.50
Salumi		al q.le	
Lardo	da L.	140.—	a 170.—
Struto nostrano	»	160.—	» 170.—
Foraggi		al q.le	
Fieno dell'alta I qualità	da L.	7.95	a 9.10
» » II »	»	6.80	» 7.95
» della bassa I »	»	7.05	» 7.80
» » I »	»	6.30	» 7.05
Erba spagna	»	7.50	» 8.10
Paglia da lettiera	»	5.—	» 5 25
Legna e carboni			
Legna da fuoco (tagliate)	da L.	2.40	» 2.60
» » (in stanga)	»	2.30	» 2.50

Grani: Martedì 7 — Furono venduti Ett. 155 di granoturco, 30 di cinquantino e — di segala.

Giovedì 9 — Ett. 482 di granoturco, 40 di cinquantino e — di segala.

Sabato 11 novembre — Ett. 160 di granoturco 20 di cinquantino e — di segala.

Mercati poco animati causa il tempo.

Il Cambio

ROMA, 15. — Il cambio per domani è 100.60.

Dott. L. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO - UDINE

Ringraziamento

La Famiglia Pividori vivamente commossa dalle attestazioni di affetto tributate alla memoria del caro estinto **Giovanni**, ringrazia dal più profondo del cuore tutti quelli che in qualsiasi modo contribuirono alla manifestazione di generale cordoglio.

Speciale ringraziamento porge all'Ill.mo signor Sindaco cav. Serafini per le belle ed appropriate parole pronunciate sulla tomba.

Tarcento, 14 Novembre 1911.

CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Molto usata nella pratica ostetrica pei suoi componenti (grassi e fosfati), per la sua forma gradevole e la facile digeribilità, la Emulsione Scott è il rimedio più caratterizzato per tenere in forza le gestanti e le nutrici dal cui organismo la natura richiede la produzione di tanta materia vitale da sostenere se stesse e le creature in formazione. Nessuna gestante e nessuna nutrice dovrebbe tralasciare di prendere quotidianamente delle piccole dosi di

EMULSIONE SCOTT

Riproduciamo delle osservazioni pratiche al proposito: "Prescrivo sempre la Emulsione Scott alle mie clienti, sia gestanti che puerpere, nonchè ai bambini e ne ho ottenuto e ne ottengo ottimi risultati, specialmente quando trattasi di promuovere una pronta ricostituzione fisica." Virginia Jetto, Levatrice Approvata, Via Lungo Celso No 126, già Direttrice della Sala di Maternità nel R° Stabilimento dell' Annunziata, Napoli, 17 Marzo 1911. Non meno utile è la Emulsione Scott ai bambini onde favorire in essi la formazione di un solido sistema osseo, una buona dentatura, un sistema nervoso equilibrato, una muscolatura ferma e prestante; per farli cioè sani, forti e belli. Notisi però che la emulsione da usare è quella di Scott, qualsiasi altra inevitabilmente fallirebbe alla prova perchè nessuna è, nè può essere, uguale. In ogni periodo della vita, dalla infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

SOCIETA' REALE MUTUA INCENDI
fondata nel 1829
Torino - Via Orfane, 6

Tenutosi addì 27 maggio il Consiglio Generale, si dà ora comunicazione dei risultati dell'esercizio 1910.

Nel 1910 si conseguirono utili per L. 2.302.620,45
AGLI ASSICURATI si restituiranno a Gennaio 1912 epoca utile del pagamento della quota annua „ 1.925.203.75
e così un risparmio del 28 %

Provento ordinario del 1911 per quote e impiego fondi L. 9.060.000.—
Riserva statutaria pel 1911 „ 10.687,457.37

L'Agente principale
Vittorio Scala
Udine - Palazzo Banca Popolare

Affittasi per 1. Aprile 1912
in Via Aquileia N. 122
Vasto Locale uso Studio
volendo anche appartamento.
Rivolgersi Ditta Giovanni Ermolli
Città

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Per acquisti Concimi
chimici dell'Unione Italiana, fabbrica di S. Giorgio di Nogaro, rivolgersi ai signori: cav. *Pier Giovanni Barei*, Morsano al Tagliamento; *Antonio Fassetta*, S. Martino al Tagliamento.

Produzione annua dell'Unione: Superfosfato 4 milioni di quintali — Solfato rame 300 mila quintali.

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
Signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
Pensione e cure famigliari
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 324

Casa di cura
per le malattie di
Naso, Gola Orecchie
del cav. dott. Zapparoli
specialista
approvata con decreto della R. Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 89
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17

STUDIO RAGIONIERI
Mario Agnoli - Dino Cella
UDINE - Via Prefettura 14 - Tel. 3-44 - UDINE
PERIZIE - REVISIONI
LIQUIDAZIONI - CONCORDATI
IMPIANTI CONTABILI MODELLO

T. DE LUCA
Fabbrica BICICLETTE con Deposito
MACCHINE DA CUCIRE
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Chiusure in lamiere ondulate - Casse forti
Impianti Termosifoni e bagni

Pelliccerie
Stagione 1911 - 1912
Unico Grandioso Deposito Pelliccerie per uomo, signora e bambini
con proprio laboratorio
Prezzi da non temere concorrenza
PREMIATA DITTA
Augusto Verza
UDINE - Mercatovecchio 5-7 - UDINE
Magazzino Chincaglierie - Mercerie - Profumerie
Completo assortimento Maglierie - Camicie - Colli - Polsi - Cravatte - Guanti ecc. ecc.

E. PETROZZI & FIGLI - UDINE
Profumerie - Guanti
Completo assortimento - Prezzi convenienti

Appendice del *Giornale di Udine* (22)

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo storico di ALESS. DUMAS

— Ve', sono donne, sclamò una voce. — Sì, mantenute di Soubise, drude di Hennin. — Ballerine che credono aver il diritto di schiacciare il povero, perchè hanno diecimila lire al mese per pagare le spese d'ospedale

— Coraggio, Andreetta, coraggio, rispose l'altra. — Ma sarete veduta, fors'anco riconosciuta. — Guardate dal vetro se Weber è sempre dietro il calesse. — Tenta discendere, ma è circondato. — Weber, Weber disse la signora in tedesco, fateci discendere.

Il cameriere obbedì, e mercè due spintoni, che respinsero gli assalitori, aperse lo sportello del calesse. Le due donne balzarono leggermente a terra. Intanto la folla se la prendeva col cavallo e col calesse, di cui cominciava a sfondare la cassa.

— Ma che cosa è mai, in nome del cielo? continuò la signora attempata in tedesco; ci capite qualche cosa, Weber?

— Affè, no, signora, rispose il servo, molto più spedito in quella lingua che nella francese, e distribuendo sempre quà e là calci in copia per liberare la padrona.

— Ma non sono uomini codesti, sono bestie feroci, continuò la signora sempre in tedesco. Di che mi accusano? udiamo.

In quel momento un voce gentile, profferita da un giovine ufficiale, che formava singolar contrasto colle minacce e le ingiurie di cui le due signore erano l'oggetto, rispose del più puro accento sassone:

— Vi rimproverano signora, d'aver trasgredito l'ordine della polizia comparso stamattina in Parigi; e che vieta sino alla primavera la circolazione dei calessi, già pericolosissimi quando il suolo è buono, ma che diventano mortali ai pedoni allorchè gela e non si possono schivare le ruote.

— Oh! buon Dio! signore, ignoravo questo decreto. — Siete forestiera, signora? chiese il giovane ufficiale. — Sì, signore; ma ditemi, che debbo io fare? si rompe il mio calesse.

— Bisogna lasciarlo rompere, signora, ed intanto fuggire. — Favoriteci il braccio sino ad una vettura di piazza, signore, disse la maggiore delle due dame, con voce autorevole.

— Io stava per far impennare il vostro cavallo, e nella confusione che avrebbe prodotta, voi sareste fuggite; ora il popolo è stanco di udirci parlare in un idioma ch'ei non comprende!

— Weber! gridò forte la signorina, fa impennare Belo, onde tutta questa folla si spaventi e si allontani. — E se spezzano la cassa?

— Lascia fare, Salva Belo se puoi e te sopratutto, ecco la sola cosa che ti raccomando.

— Bene, signora, rispose Weber.

E nel medesimo istante stimolò il focoso animale, il quale slanciandosi nel mezzo del cortile, rovesciando i più stizzosi, che avevano afferrato le briglie e le stanghe. Allora fu grande la confuzione ed il terrore.

— Favorite il braccio, signore, disse allora la dama all'ufficiale; venite mia cara, soggiunse volgendosi ad Andreetta. — Presto, presto, coraggiosa donna, susurrò l'ufficiale che offerse subito e con vera ammirazione il braccio a colei che glielo chiedeva.

In pochi minuti egli condusse le due donne alla piazza vicina, dove stazionavano le carrozze pubbliche aspettando clienti.

V. — STRADA DI VERSAGLIA

Le due dama si trovavano in salvo dal furore popolare, ma era da temersi che se alcuni le avessero seguite, non le facessero riconoscere, e non si rinnovassero scene simili alla precedente.

L'ufficiale per far presto afferrò pel bavaro del misero pastrano uno dei cocchieri addormentati delle vetture, si ruvidamente, che lo trasse dal suo che stazionavano lì vicino, e lo scosse si ruvidamente, che lo trasse dal suo intirizzimento.

— Olà! gli gridò poi all'orecchio, vedendo che dava sentore di vita. — Son qua, padrone, son qua, rispose il cocchiere sonnolente ancora e vacillando a cassetta come un uomo ebbro. — Dove volete andare, signore? domandò l'ufficiale in tedesco. — A Versaglia! rispose la maggiore delle due dame nella stessa lingua.

— A Versaglia? sclamò il cocchiere. Quattro leghe e mezzo con un simil gelo! No, no, no, no. — Sarete pagato bene, replicò la maggiore delle due signore. — E quanto mi daranno? — Un luigi, basta? disse la più giovane delle due signore, continuando a germanizzare. — Ti offrono un luigi, ripetè il giovane.

— Un luigi è giusto, borbottò il cocchiere, poichè arrischio di storpiare i miei cavalli. Ma apri lo sportello. — Voglio essere pagato prima, disse il cocchiere.

L'ufficiale fè un passo innanzi.

— Paghiamo prima, paghiamo, disse la maggiore.

E frugò frettolosa in tasca.

— Oh Dio, diss'elle sottovoce alla compagna, non ho la borsa. — E voi, Andreetta, l'avete?

La giovane alla sua volta cercò colla stessa ansietà.

— Cielo! e neppur io.

(*Continua*)

I Cambi e le Borse Italiane

Francia (oro) 100.79, Londra (sterline) 25.39, Germania (marchi) 124.—, Austria (corone) 105.32, Pietroburgo (rubli) 267.74, Rumenia (lei) 99.90, Nuova Jork (dollari) 5.19, Turchia (lire turche) 22.67.

Chiusura Borsa di Milano, 15

Rendita: Italiana 3 3/4 0/0 contanti 101.65, fine novembre 101.75 id. id. 3 1/4 0/0 101.75.

Azioni: Banca d'Italia 1439.05, Banca Commer. Ital. 839.—, Credito Ital. 566.—, Ferrovie-Mediter. 413.50 Naviga-Gen. It. 372.— Società Veneta 174.—.

Azioni: Londra 13.70, Svizzera 100.25

Chiusura Borsa di Genova, 15

Rendita: Italiana 3 3/4 0/0 contanti 101.57, id. id. fine ottobre 101.72, Italiana 3 1/2 0/0 101.72.

Azioni: Banca d'Italia 1439.05, Banca Commerciale It. 839.—, Credito Italiano 567.—, Ferrovie Merid. 614.50, id. Mediterr. 414.50, Navigazione Gen. Italiana 372.—, Raff. Ligure Lombarda 352.25, Acciaierie Terni 1.371.—, Eridania 687.— Ansaldo Armstrong e C. 249.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 15

Rendita: Francese 3 0/0 95.50, Italiana 3 3/4 0/0 101.35, Cambio Londra a vista 25.18, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 78.5/8, Obblig. Ferr. Lombarde 282.—, Cambio su Italia 99.1/4 Rend. Turca 95.90, Rend. russa 4891 84.45, id. 1906 104.20, id. 1900 102.40, Portoghese 66.60, Banca Commerciale 832.—

—0—0—0—0—0—✻—0—0—0—0—

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O 10.15 - A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.53 - 10.15 - 15.44 17.15 - 18.10

per Cormons: O. 5.46, O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 - D. 17.25 - D. 16.53 - O. 20.6.

per Venezia: A. 4. - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.10 D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 - L. 21.30

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27

per Cividale: M. 6 - M. 9.2 - M. 11.15 - M. 13.15 M. 17.47 - M. 20.

per S. Giorgio di Nogaro - Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27

Arrivi a Udine

da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25

da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano fra Villa Santina e Stazione per la Carnia soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 10 - D. 11.5 - O. 12.50 O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M. 19.28 - A. 22.55.

da Venezia - Portogruaro - San Giorgio M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43.

da Cividale: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.28 M. 19.20 - M. 21.28.

da Trieste - San Giorgio: M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.43.

Tram Udine - San Daniele

PARTENZE 7.9 - 9.35 - 11.36 - 14.43 - 17.51

ARRIVI 8.21 - 10.31 - 13.30 - 16.35 - 18.45

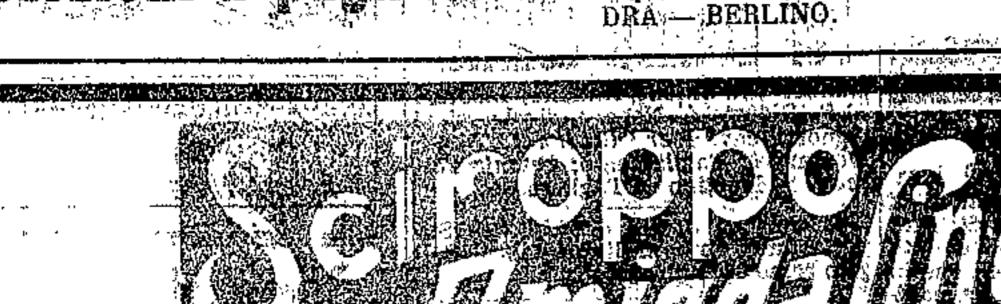
—0—0—0—0—0—✻—0—0—0—0—

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catudo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

AVVISI A PAGAMENTO

IV. pagina divisa in 8 colonne L. 0.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; III pagina L. 1.50; Corpo L. 2 per ogni linea contata.

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 0.25 IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.

MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

Fosfo-Stricno Peptone del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	L.	4
Idem per posta	»	5
Quattro flaconi	»	16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C.

MILANO — ROMA — GENOVA

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di **Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina.** Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia.

La soluzione jodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero ciarlatanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*. – Napoli

Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. - Messina.

Prof. Giovanni Mello
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4.— Per posta L. 4.80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato

D. N. MITAROTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 96 e Via Duomo 355-357 - Telefono 9-98.

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

Oltre dieci anni di continuo successo

Nelle Tossi e nei catarri

DA

LARINGITI ✠ ✠

BRONCHITI ✠ ✠

BRONCO-POLMONITI

ALVEOLITI ✠ ✠

TISI ✠ ✠ ✠ ✠

Sono eroiche le inalazioni continuate di

CHLORPHENOL

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione

con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina
preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO L. 1.50 IL FLACONE DI 25 GRANI.
ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 3. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

AMARO BAREGGI

A base di FERRO-CHINA RABARBARO

È il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè *senz'alcool*.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie *dell'alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

Crema Marsala all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale «Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine» sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA

Deposito in Udine presso i farmacisti: Comessatti, Bonora e Sonvilla e A. Fabris e C.

I MIGLIORI ESTRATTI

per liquori e sciroppi

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

LABORATORIO CHIMICO OROSI

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORO che non hanno provato, prendano il Pacco Campionario N. 1, venduto per *réclame* in Italia per L. **4.75** ed all'estero (in tutto il mondo) Franchi **6.25**. Contiene **10** litri di ottimo **Cognac fine Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino da Zara - Fernet di Milano - Benedettino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciroppo Fambros**, con **10** Etichette, **10** Capsule e **2** Filtri per liquori, nonchè il *Manuale* istruzione per fare 182 Liquori diversi. — Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO

Esportazione

del cav. Carlo Tosi

Pillole di Pepsina digerenti, alla Pepsina Vegeto-Animale.

L. 2 la Boccetta di 24 Pillole

Pillole Lattifughe

L. 1.50 la Boccetta di 15 Pillole

In vendita presso tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi

A. Manzoni e C.

GENOVA — Milano — Via San Paolo — **ROMA**